

Un Eurospar in via Venezia, sotto le antiche mura. Sarà risanata l'area ex Amga?

Un degrado incontrastato, con erbacce, acquitrini, piccioni, rospi, topi e zanzare. Le proteste dei residenti e la denuncia di Ancisi



17 Settembre 2024

Il 5 agosto scorso, la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Ravenna (CQAP) ha espresso il parere positivo definitivo al rilascio del permesso di costruire, nell'area abbandonata dell'ex Amga di Ravenna tra la discesa di via Sant'Alberto in via di Roma e via Venezia, un supermercato Eurospar da 1.400 metri quadrati per la vendita (alimentare e non), con magazzini di altri 400 metri quadrati posti in un unico fabbricato. Si parte così, rispetto al nuovo Piano di Recupero approvato nel 2021, che prevede di costruire anche un palazzo residenziale da 1.400 metri quadrati.

È Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) a ripercorrere la storia «di questa piccola area pregiata del centro storico, che è stata di proprietà comunale per quasi un secolo e mezzo, che avrebbe potuto essere valorizzata dal Comune per finalità ambientali, storico-culturali e ricreativi, se non fosse precipitata in un degrado indecente, durato oltre vent'anni, dalla scelta politica di farvi una pesante lottizzazione edilizia privata, poi ripetutamente fallita. Ora il consumo di suolo è stato ridotto a 4.140 metri quadrati, anche se la città non sentiva alcuna necessità di un nuovo supermercato e di altre abitazioni su terreno vergine.

In cambio, la nuova proprietà privata dovrà restaurare il tratto delle mura storiche posto sulla confinante Circonvallazione dei Goti, preservare ad uso sociale il fabbricato con ciminiera dell'ex Officina del Gas risalente al 1863 e realizzare un percorso ciclopedonale tra le mura di Porta Serrata e la Rocca Brancaleone.

Resta disdicevole che le destinazioni commerciale e residenziale attrarranno volumi di traffico insopportabili nell'asse circolatorio a senso unico, già molto sovraffollato, composto da via di Roma, con la discesa sregolata e caotica da via Sant'Alberto, da via Venezia e da via Rocca Brancaleone.

Nella discesa da via Sant'Alberto viene addirittura aperto un accesso carrabile verso le aree private della

nuova lottizzazione. In quanto poi alla mobilità ciclopedonale, non è dato sapere come essa possa connettersi tra le mura di Porta Serrata e quelle interne all'area stessa ex Amga, se non sorvolando le due configgenti correnti di traffico motorizzato discendenti dalla via Sant'Alberto a sinistra e da via Mura di Porta Serrata a destra, né come poi possa da lì raggiungere la Rocca Brancaleone».

Ancisi sottolinea il degrado dell'area. «Un degrado, pervenuto irrefrenato e incontrastato ai giorni nostri, aggravato anche da un cantiere aperto e presto abbandonato a se stesso, nonostante innumerevoli denunce dei residenti in via Venezia rilanciate più volte da Lista per Ravenna in Consiglio comunale.

Il 28 dicembre 2022 ci scrissero: «Avete qualche aggiornamento sui lavori ex Amga? I lavori sono fermi e la situazione veramente fatiscante: una foresta incolta nel centro di Ravenna con migliaia di piccioni che sporcano tutte le case adiacenti, una recinzione oscena tutta rotta, erba alta, una zona completamente abbandonata e degradata. Una vergogna. Ancor di più perché in centro storico». E il 24 agosto 2023: «Erbacce alte due metri e acquitrini dove regnano rospi, topi e zanzare. Recinzione dell'ex cantiere che cade a pezzi. Com'è possibile che nessuno veda uno scempio tale? I piccioni sono cresciuti in misura esponenziale. Facendo accampamento dentro l'ex Amga, in particolare nell'edificio archeologico, si sono sparsi ovunque in zona, facendo pure il nido sopra i condizionatori e i terrazzi e spandendosi dalle vie di Roma e Venezia fin nelle vie Falier e Rocca Brancaleone. Troppa sporcizia. Portano malattie e parassiti. Rovinano ogni struttura».

Col nuovo supermercato, ormai imminente (il 12 maggio 2022 si disse che «aprirà nel 2024»), «l'intera area ex Amga - auspica Ancisi - dovrà per lo meno essere ripulita e risanata, col beneficio che saranno tolte le recinzioni, tuttora immonde. A maggior ragione, Eurospar non potrà tollerare dal Comune di Ravenna che i marciapiedi e il selciato di via Venezia frontestanti la sua area continuino a giacere nell'indigenza».

Alvaro Ancisi

(capogruppo di Lista per Ravenna)

□

© copyright la Cronaca di Ravenna